

N. 227.



Gennaio 1912.

BOLLETTINO MENSILE

DELLE

ASSICURAZIONI GENERALI DI VENEZIA

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NELL'ANNO 1831

Capitale Sociale intieramente versato Lire 13,230,000

Fondi di garanzia Lire 412 Milioni — Cauzione versata al R. Governo nom. Lire 74,818,118.36

Ramo Vita

Fra le verità filosofiche più comunemente citate è quella che al mondo nulla vi è di assoluto in materia di opinioni.

Così, il criterio delle grandezze, come quello dei valori e perfino il concetto dell'ottimo e del pessimo, comechè nascano nella mente umana per via di confronti, sono essenzialmente mutabili sia per il modificarsi delle circostanze di fatto su cui sono fondati, sia per il variare dei punti di vista da cui esse vengono considerate.

Questa premessa spiega perchè noi riteniamo di asserire cosa non inesatta dicendo che il 1911 è stato un anno eccellente per la nostra Compagnia. Certamente, se noi ci limitassimo ad esaminare isolatamente ognuna delle circostanze frammezzo alle quali abbiamo dovuto operare, non ne troveremmo una sola che potesse chiamarsi favorevole, anzi dovremmo dire che ciascuna, presa a sè, fu tale da procurarci quello stesso piacere che prova il tranquillo viandante cui cade d'improvviso una tegola sul capo; ma se guardiamo invece, nel suo complesso, il lavoro che siamo stati capaci di compiere, malgrado tante contrarietà, se lo confrontiamo con quello in pari tempo compiuto da altri e perfino con quello effettuato da noi stessi in tempi migliori, vi ravviseremo una prova così evidente della forza, della elasticità, della capacità di adattamento del nostro orga-



nismo, da dover concludere che il pessimo anno 1911 è stato per noi ottimo nei riguardi della produzione e addirittura trionfale nei riguardi dei risultati morali.

Il seguente tabellino riassume il movimento delle assicurazioni nel Ramo Vita dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 1911.

M E S I	P R O D U Z I O N E				DANNI ANNUNCIATI
	PROPOSTE PRESENTATE		POLIZZE EMESSE		
	N.°	Somma Lire	N.°	Somma Lire	Somma Lire
Dicembre	2292	20.489.563.29	2100	18.414.793.30	1.031.797.33
Mesi precedenti	22154	186.256.695.31	19189	161.041.657.03	9.179.665.66
Totale	24446	206.746.258.60	21289	179.456.450.33	10.211.462.99

La produzione complessiva ottenuta dalla Compagnia nel 1911 è dunque rappresentata da 21289 Polizze emesse, e da un capitale assicurato di oltre 179 Milioni di Lire. Essa supera quella del 1910 di 2074 Polizze e di oltre 16 Milioni di capitale assicurato.

E come risulta dal prospetto speciale riguardante le operazioni concluse nel Regno d'Italia, che appresso riportiamo, le cifre del 1911 non sono per nulla inferiori a quelle corrispondenti del 1910, anno in cui la nostra produzione era cresciuta della cospicua somma di 9 Milioni in confronto all'esercizio anteriore.

La lieve differenza in meno di L. 850 mila nella somma dei capitali relativi alle polizze emesse nel 1911, non rappresenta una effettiva diminuzione perchè dipende unicamente dal fatto che negli ultimi giorni dell'anno ci fu impossibile di dar esito a tutte le proposte che allora appunto ci erano pervenute in numero straordinario, e ciò in causa del modo in cui le domeniche si allacciarono con le altre feste dando luogo a delle sensibili interruzioni nel lavoro degli uffici.



ANNO	P R O P O S T E				Polizze emesse	
	Presentate		Rifiutate cessate od in esame		Num.	Capitale
	Num.	Capitale	Num.	Capitale		
1880	498	3.670.949	78	621.929	420	3.049.020
1881	628	5.066.507	47	434.423	581	4.622.084
1882	952	7.857.453	77	646.500	875	7.210.953
1883	1140	10.308.854	120	1.079.760	1020	9.229.094
1884	1430	13.036.830	153	1.349.205	1278	11.687.625
1885	1567	15.009.083	190	2.310.940	1377	12.698.143
1886	1891	19.201.001	176	2.416.009	1715	16.784.992
1887	1835	18.012.702	175	1.975.428	1660	16.037.274
1888	1691	15.632.375	153	1.849.940	1538	13.783.435
1889	1827	16.450.190	156	2.110.900	1671	14.339.290
1890	1947	18.003.530	181	1.581.200	1766	16.422.230
1891	2096	17.851.732	156	1.455.380	1940	17.396.352
1892	2303	20.026.002	176	2.971.400	2127	18.054.602
1893	2294	20.037.202	215	2.570.509	2079	17.466.702
1894	2063	17.315.133	197	2.294.484	1866	15.020.649
1895	2266	16.564.634	344	1.996.774	1922	14.567.860
1896	2154	18.571.313	292	2.523.721	1862	16.047.592
1897	2500	22.611.487	313	2.652.352	2187	19.959.135
1898	2798	25.712.743	359	2.815.716	2439	22.897.027
1899	2998	28.901.146	418	3.247.859	2580	25.653.287
1900	3245	28.366.684	448	3.507.079	2797	24.859.605
1901	3121	29.602.487	453	3.788.423	2668	25.814.064
1902	3161	29.712.701	646	6.083.898	2515	23.628.803
1903	3356	30.731.943	533	5.227.474	2823	25.504.469
1904	3368	31.025.142	550	4.283.267	2816	26.741.875
1905	3387	35.117.190	476	4.626.717	2911	30.490.473
1906	4182	44.805.524	860	7.086.203	3322	37.719.321
*1907	3691	37.670.252	469	4.277.823	3222	33.392.429
1908	4319	42.347.286	593	5.920.637	3726	36.426.649
1909	4476	46.114.650	535	5.791.215	3941	40.323.435
1910	5663	56.151.830	491	6.896.949	5172	49.254.881
1911	5458	56.262.144	755	7.852.567	4703	48.409.577

Come, dunque si vede, malgrado la forte depressione economica dovuta alla crisi industriale, alla scarsità del danaro ed alla conseguente elevatizza dei saggi d'interesse, all'epidemia colerica, al mancato movimento dei forestieri, al conflitto con l'Argentina, alla guerra con la Turchia e malgrado la grave perturbazione prodotta dalla prospettiva del monopolio

(*) Dal Maggio 1907 vennero adottate le nuove tariffe.

e dalle violenti discussioni avvenute in argomento, la cifra delle nostre nuove operazioni non soffersse diminuzione alcuna. Un tanto dimostra che la fiducia e le simpatie del pubblico verso la nostra Compagnia non solo non subirono nessuna scossa, ma anzi si strinsero intorno a lei più saldamente che mai, con quello stesso istintivo movimento con cui, durante l'imperversare di una bufera, l'uomo si aggrappa ad una robusta pianta. In nessun altro modo si spiegherebbe la parità di risultati in un anno in cui tutto avrebbe giustificato quel sensibile regresso che sarebbe la logica conseguenza di tanti contrari eventi e che si è anche verificato nella produzione di quasi tutte le altre Società esercenti il Ramo Vita nel Regno d'Italia. Un tanto dimostra altresì che quei fenomeni di spensieratezza che si manifestano riguardo alla scelta dell'istituto assicuratore nei momenti di buon umore, svaniscono immediatamente quando le acque s'intorbidano e che mentre il bisogno di presidiare le proprie famiglie mediante l'assicurazione sussiste ed è anzi più fortemente sentito nei tempi difficili, sebbene il farlo allora costi maggiori sacrifici, l'uomo è più accessibile in quei momenti ai consigli della prudenza ed abbandonando la irragionevole richiesta di un buon mercato, che con questa è inconciliabile, riconosce più facilmente del solito che il primo e più indispensabile requisito dell'assicurazione è la massima solidità e la squisita correttezza dell'istituto con cui essa viene pattuita.

Un altro dato relativo alle nostre operazioni nel decorso esercizio, prova inoltre l'immenso valore dell'assicurazione sulla vita quale presidio materiale e morale nelle più difficili emergenze, anche all'infuori del classico caso della morte prematura. La cifra dei prestiti accordati nel 1914 sulle polizze Vita del nostro Riparto ammontò a quasi 3 Milioni mentre nei due esercizi precedenti raggiunse appena i 2 Milioni di Lire.

Chi potrebbe mai dire quale somma di conforto morale e di tranquillità abbiano portato ai nostri assicurati le sovvenzioni prontamente ottenute mediante l'iscrizione di quei 3 Milioni di prestiti sulle loro polizze, le quali, indipendentemente da questa operazione effettuata sul risparmio accumulato, continuarono a fronteggiare le altre gravi eventualità della vita umana in relazione ad un risparmio da effettuarsi in futuro?

Tutti questi dati e queste considerazioni devono essere motivo di alta soddisfazione a noi ed a tutto il nostro personale che sempre meglio dimostra di pensare di agire con noi in perfetta comunione d'idee e di sentimenti e ci dà motivo di guardare l'avvenire con la piena fiducia che esso corrisponderà in tutto e per tutto alle nostre sane e gloriose tradizioni di lavoro e di progresso.



In seguito a nuovi versamenti la Cauzione prestata dalla
nostra Compagnia al R. Governo italiano, a termini dell'art. 145
del Codice di Commercio ammonta ora a nominali

Lire 74.818.118.36

*
**

Ramo Incendi

Napoli 13 Gennaio 1912.

Onorevole Comm. GIOVANNI MAURO

Agente in Napoli delle Assicurazioni Generali di

VENEZIA

Mi è grato esternarle tutta la mia riconoscenza per la sollecitudine e
correttezza con cui la spett. Società da Lei si degnamente rappresentata
in questa Città ha proceduto alla liquidazione dei danni sofferti per incendio
recente nel mio negozio.

Gradisca Signor Comm. i miei ossequi.

TERESA LEONARDIS

Via Santa Maria Anteseclua N. 93

*
**

Pisa 30 Dicembre 1911.

Spett. Direzione delle Assicurazioni Generali di

VENEZIA

Sentiamo il dovere di ringraziare Voi ed in particolar modo il Sig. Ing.
Mario Scolari, come pure il Sig. Enrico Essinger V/ Rappresentante Procu-
ratore in Pisa per la correttezza e sollecitudine colla quale ci è stato liqui-
dato il danno da noi sofferto nel n/ stabilimento di Tessitura Meccanica.

Coi più distinti ossequi vi salutiamo.

F. R. DI NOLA e F.lio



Dichiarazione per le tasse su i premi

Richiamiamo all'attenzione dei signori Agenti Principali quanto in proposito abbiamo loro rammentato nel nostro Bollettino N. 226 del mese di Dicembre p. p.

*
*
*

Società Anonima Italiana di Assicurazione contro gli Infortuni di Milano

M E S I	D A N N I A N N U N C I A T I			
	MORTE	INVALIDITÀ	INABILITÀ	TOTALE
	1	2	3	1 - 2 - 3
Dicembre	6	200	2847	3053
Mesi precedenti . . .	172	1875	54268	36315
Totale	178	2075	37115	39368

*
*
*

Pavia 28 Dicembre 1911.

*Spett. Direzione Società Anonima Italiana di Assicurazione
contro gli Infortuni*

M I L A N O

La sottoscritta Ditta **Alessandro Noè**, corrente in Pavia, ringrazia sentitamente codesta Spett. Società per la premura e correttezza nella liquidazione dei due sinistri verificatisi nel corrente anno a due operai del proprio **Risificio**, nonché della sollecitudine e solerzia addimostrata dal vostro Egregio Rappresentante in Pavia, Signor Avv. Alfonso Saglio.

Tanto rilascia per la verità ed affinché codesta On. Società se ne possa valere ad ogni evenienza.

Con perfetta stima

devotissimo

ALESSANDRO NOE



Personale

A **Biella** venne soppressa l'Agenzia Speciale per il Ramo Vita, ed il titolare della medesima sig. **Prof. Rag. Ermanno Corte di Sereno**, fu nominato Agente Principale in sostituzione del sig. **Ing. Eugenio Manfredi**, al quale fu conferita la carica di Consigliere dell'Agenzia.

A **Civita Castellana** venne nominato Agente Principale il signor **Gazzoli Cav. Tullio fu Filippo**.

A **Sora** venne nominato Agente Principale il signor **Ing. Agr. Giuseppe Lanna fu Filippo**, e Consigliere di Agenzia il di lui predecessore signor **Cav. Flaviano Bastardi**.

Al signor **Alberto Negri** nostro Agente Principale in Rovigo S. M. il Re ha conferito la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Ramo Vita: L'Ispettore di zona signor **Ugo de Roberto** venne promosso ad Ispettore Principale; gl'Incaricati speciali sigg. **Rag. Francesco Donvito ed Alessandro D'Aquilant** e gli Agenti Viaggiatori signori **Giuseppe Guarisco ed Enea Spivach** vennero promossi ad Ispettori Speciali.

Cessarono dalle funzioni di Ispettori Speciali i signori: **Luigi Bregaglio, Pasquale Cafiero ed Odoardo Racah** e da quelle di Agente Viaggiatore il signor **Ubaldo Cornacchia**.

LA DIREZIONE VENETA

